Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 — Roma — Martedì 4 Febbraio — Numero 28

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 8 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È prorogato di mesi sei il termine stabilito dalla legge 7 luglio 1901, n. 341, per la presentazione, da parte delle Provincie, dei Comuni e dei Consorzi, delle domande di sussidio per riparare i danni prodotti alle opere provinciali, comunali e consortili dalle alluvioni e frane del 1900 e del 1° semestre 1901.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 12 gennaio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

ZANARDELLI.
G. GIUSSO.
CARCANO.
E. DI BROGLIO.
G. BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero 9 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Sono soggette alle disposizioni della presente legge le associazioni tontinarie e le imprese di ripartizione, nazionali e straniere, di qualunque forma e specie, le quali, senza assicurare il pagamento di capitali o di rendite che siano determinate tecnicamente in base ai contributi ed alle probabilità di sopravvivenza degli inscritti,

si propongono di raccogliere da questi contribuzioni di denaro allo scopo di assegnare, in corrispettivo delle medesime, capitali o rendite o dividendi in relazione alla durata ed agli eventi della vita degli inscritti o di terzi.

La presente legge non si applica al pagamento di assegni, sussidî o rendite nei casi d'impotenza al lavoro, ed ai sussidî, in caso di morte, aventi carattere di soccorso.

Art. 2.

Le associazioni o imprese di cui nell'articolo precedente, per incominciare le loro operazioni e, se straniere, per essere ammesse ad esercitare nel Regno, devono presentare al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, insieme con l'atto costitutivo, con lo Statuto e coi Regolamenti, le condizioni contrattuali per gli associati ed ogni altro documento che si riferisca alla gestione e alle funzioni dell'istituzione.

Le condizioni contrattuali devono determinare il pagamento dei capitali, delle rendite e dei dividendi in giusta relazione agli oneri dei singoli inscritti.

Le associazioni o imprese che siano già legalmente costituite in paese estero, devono altresì provare la loro legale esistenza nel paese d'origine e stabilire nel Regno una sede secondaria o una rappresentanza che abbia un bilancio separato formato secondo le prescrizioni dell'articolo 6 e presso le quali si tengano i registri e i documenti che occorrono per l'esercizio della sorveglianza governativa di cui agli articoli 5, 8 e 9.

Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, sentito il Consiglio della previdenza, promuove il decreto Reale d'autorizzazione.

Contro il diniego opposto dal Ministero è ammesso il ricorso alla IV Sezione del Consiglio di Stato.

L'atto costitutivo, lo Statuto, i Regolamenti, le condizioni contrattuali e il decreto Reale sono pubblicati nel Bollettino ufficiale delle società per azioni.

Avvenuta tale pubblicazione, l'associazione o impresa è legalmente costituita.

Art. 3.

A modificazione di quanto dispone l'articolo 145 del Codice di commercio, si prescrive che le associazioni o imprese considerate nella presente legge debbano impiegare l'intero ammontare delle somme versate dagli associati e degli interessi corrispendenti, detratte le spese d'amministrazione e le somme che si pagano in dipendenza della gestione, nei modi seguenti:

1.° in titoli del Debito pubblico del Regno d'Italia;

2.° in titoli d'altra specie guarentiti dallo Stato italiano;

3.° in cartelle emesse dagli Istituti autorizzati ad esercitare nel Regno il credito fondiario.

Le somme giacenti in cassa, anche per i bisogni di amministrazione o di gestione, non potranno superare la misura fissa o proporzionale agli introiti che sarà determinata da Regolamenti o disposizioni approvate dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

È vietato qualsiasi impiego, anche temporaneo, di dette giacenze di cassa, fuorchè in depositi presso Istituti d'emissione o presso altri Istituti designati dal Ministero suddetto.

I titoli nei quali sono investite le somme eccedenti le giacenze di cassa devono, nel termine di 10 giorni dall'acquisto, essere depositati presso la Cassa dei depositi e prestiti o convertiti in certificati nominativi.

Tanto i depositi dei titoli, quanto i certificati nominativi, devono essere vincolati con la dichiarazione che fanno parte del fondo o dei fondi degli inscritti o di categorie di inscritti.

Le disposizioni di questo articolo si applicano alle Società estere autorizzate ad esercitare nel Regno, per quanto riguarda le somme versate dagli inscritti in Italia, a cui esclusivo favore s'intendono vincolati i fondi impiegati.

Art. 4.

Lo svincolo dei depositi di titoli al portatore o dei certificati nominativi sarà ordinato dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio con le norme che verranno stabilite nel Regolamento di cui al successivo articolo 18.

Art. 5.

Le associazioni o imprese indicate nell'articolo primo sono soggette alla vigilanza del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, che potrà essere esercitata anche per mezzo dei prefetti.

Alle spese occorrenti per la vigilanza si provvederà col fondo formato coi contributi che, a questo titolo, le associazioni o imprese saranno obbligate a versare al Ministero medesimo.

La misura del contributo verrà determinata con decreto Reale e non potrà superare il due per mille dell'ammontare delle somme riscosse annualmente.

Art. 6.

Le associazioni o imprese predette, senza pregiudizio della pubblicazione di cui all'articolo 180 del Codice di commercio, devono presentare al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio il bilancio dell'esercizio annuale e gli altri documenti indicati in detto articolo, nel termine di 20 giorni dall'approvazione del bilancio, se le associazioni o imprese sono nazionali; se sono straniere, nel termine rispettivamente di 40 o di 60 giorni, secondo che hanno sede in Europa o altrove.

Il modello del bilancio sarà, per ogni effetto, stabilito con decreto Reale.

Art. 7.

I documenti menzionati nell'articolo precedente devono essere estratti dai registri e certificati conformi alla verità, con dichiarazione sottoscritta da due amministratori, dal direttore e dai sindaci.

Essi saranno pubblicati nel *Bollettino ufficiale delle Società per azioni*.

Art. 8.

Il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio:

1.° esamina i bilanci annuali presentati dalle associazioni od imprese ed ha facoltà di verificare se corrispondono alle risultanze dei libri e registri della istituzione;

2.° accerta, con l'esame dei registri e documenti ed anche mediante improvvisi riscontri di cassa, l'esistenza e l'impiego dei fondi di cui all'articolo 3;

3.° vigila sull'applicazione delle presente legge, approva le variazioni che venissero portate allo Statuto, ai Regolamenti ed alle condizioni contrattuali per gli associati. Richiama all'osservanza della legge, dello Statuto, dei Regolamenti e delle condizioni contrattuali, le Amministrazioni delle associazioni od imprese che non vi si conformassero, fissando ad esse, a tale uopo, un termine che non potrà essere maggiore di un mese.

Qualora le Amministrazioni persistano nella inosservanza, il Ministero ha facoltà di promuovere, mediante decreto Reale, lo scioglimento del Consiglio d'amministrazione e la nomina di un Commissario Regio.

Entro tre mesi il Commissario Regio deve provocare la elezione del nuovo Consiglio d' amministrazione. Il termine può essere, per cause straordinarie, prorogato fino a 6 mesi.

Quando si tratti di associazioni o imprese straniere, il Ministero promuove il decreto Reale che toglie alla associazione o impresa la facoltà di operare nel Regno e nomina, ove occorra, un Commissario Regio per la liquidazione delle operazioni.

Art. 9.

Il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio deve eseguire, ogni due anni, una ispezione generale delle associazioni o imprese contemplate nella presente legge.

Il Ministero può eseguire speciali ispezioni straordinarie. Quando queste siano determinate da reclami di uno o più associati, il Ministero può prescrivere, a garanzia delle spese, il deposito di una congrua somma. Se il reclamo risulti giustificato, il deposito è restituito al reclamante, e le spese vanno a carico dell'associazione o impresa, salvo a questa il diritto di risarcimento contro le persone responsabili.

I risultati dell'ispezione devono essere pubblicati nel *Bollettino ufficiale delle Società per azioni* e comunicati all'associazione o impresa, ai reclamanti e ad ogni associato che ne faccia domanda.

Art. 10.

Oltre la responsabilità stabilita dal Codice di commercio, sono puniti con multa non inferiore alle lire 100 ed estensibile fino a lire 5000, salvo le maggiori pene in caso di altro reato, i promotori, gli amministratori, gli agenti o rappresentanti, i direttori, i sindaci delle associazioni o imprese regolate dalla presente legge, che compiano o anche soltanto incomincino operazioni prima che sia stata fatta la pubblicazione di cui all'articolo 2.

In caso di trasgressione all'articolo 3, saranno punite, con la stessa multa di lire 100 a lire 5000, le persone alle quali spetta di eseguire o di far eseguire le disposizioni contenute in detto articolo.

Saranno puniti con la stessa multa da lire 100 a lire 5000 i promotori, amministratori, agenti o rappresentanti, direttori, sindaci o liquidatori delle associazioni o imprese sopra indicate, che si rifiutino di comunicare ai delegati del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio le notizie, i registri e i documenti che occorre esaminare e di lasciare loro eseguire i riscontri necessari per poter esercitare la vigilanza prescritta dalla presente legge.

Art. 11.

In caso di omessa o ritardata presentazione al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio dei bilanci annuali, nei modi e nei termini prescritti, saranno punite con l'ammenda da lire 10 a lire 50, per ogni giorno di ritardo, le persone cui spetta di eseguire o fare eseguire tale presentazione.

Disposizioni transitorie.

Art. 12.

Le associazioni o imprese indicate nell'articolo 1, già esistenti ed operanti nel Regno, devono, nel termine che sarà prescritto dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, ma non minore in ogni caso di due mesi da quello della pubblicazione della presente legge, chiedere l'autorizzazione a continuare le operazioni con le norme stabilite nell'articolo 2 e rendere conto al Ministero stesso della totalità dei fondi sino a quel tempo raccolti.

In un successivo termine, non minore di tre mesi, dovranno impiegare, a norma dell'articolo 3, i capitali stessi che superino i fondi di amministrazione o di gestione, salvo quei fondi che trovinsi già vincolati in impieghi non prontamente realizzabili, la cui liquidazione verrà determinata dai Regolamenti che devono essere presentati per l'autorizzazione a continuare le operazioni.

In pendenza dell'autorizzazione e sino al termine di cui all'articolo 13, le associazioni od imprese potranno continuare le operazioni, ma dovranno ottemperare alle disposizioni dell'articolo 3 anche pei contributi e per gl' interessi versati o maturati successivamente.

Le associazioni od imprese estere già operanti nel Regno dovranno, nel termine di tre mesi dall'approvazione del Regolamento, istituire le rappresentanze od agenzie con separata contabilità di cui all'articolo 2. Anche prima di questo termine dovranno però conformarsi alle disposizioni dell' articolo 3 pei contributi e per gli interessi versati o maturati dopo pubblicata la legge.

Art. 13.

Quando nel termine fissato a norma dell'articolo precedente le Amministrazioni delle associazioni o imprese non si siano conformate alla presente legge, dovranno sospendere le operazioni; continuando, si applicheranno le penalità comminate dall'articolo 10.

In entrambi i casi il Ministero d'Agricoltura, Indu-

stria e Commercio promuove il R. decreto di scioglimento del Consiglio d'amministrazione e la nomina del Commissario Regio. Qualora si tratti di associazioni o imprese straniere, si applica la disposiziona dell'articolo 8.

Art. 14.

Nel caso che gli associati, debitamente convocati dal Consiglio d'amministrazione o dal Commissario Regio, non approvino le proposte ad essi presentate per conformare alla presente legge l'ordinamento dell'associazione o impresa, il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio ha facoltà di promuovere, mediante decreto Reale, lo scioglimento e la liquidazione di essa.

Il liquidatore, accertato lo stato patrimoniale dell'associazione o impresa, prepara il piano di ripartizione fra gli associati e lo presenta al Ministero per l'approvazione.

Disposizioni generali.

Art. 15.

I decreti Reali riguardanti lo scioglimento dei Consigli d'amministrazione, lo scioglimento e la liquidazione delle associazioni o imprese, la revoca per le Società estere ad operare nel Regno e la nomina dei RR. Commissari di cui agli articoli 8, 13 e 14 della presente legge, dovranno essere pubblicati nel *Bollettino Ufficiale delle Società per azioni.*

Contro questi provvedimenti è ammesso ricorso alla IV Sezione del Consiglio di Stato.

Art. 16.

I provvedimenti di cui agli articoli 8, 13 e 14 della presente legge sostituiscono quelli indicati negli articoli 153, 197 e 210 del Codice di commercio e sono applicabili anche alle procedure già in corso.

Art. 17.

La denominazione di *Cassa Nazionale* non può essere assunta o conservata da alcuna impresa od istituto a cui non sia conferita per legge. Qualunque denominazione che le associazioni od imprese intendano assumere, deve essere sottoposta all'approvazione del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Art. 18.

Entro 6 mesi dalla pubblicazione della presente legge, con apposito Regolamento, approvato con decreto Reale, sentito il Consiglio di Stato, si stabiliranno le norme per l'esercizio della vigilanza governativa, per il pagamento del contributo di vigilanza; le norme e le condizioni per le pubblicazioni da farsi nel *Bollettino Ufficiale delle Società per azioni,* per lo svincolo dei depositi di cui all'articolo 4, e quant'altro concerne l'esecuzione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 26 gennaio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. BACCELLI.
F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero VII (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 5 giugno 1850, n. 1037;

Vista la deliberazione della Camera di commercio di Udine, in data 27 settembre 1901;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La Camera di commercio di Udine è autorizzata a stipulare il contratto per l'acquisto dello stabile di proprietà della contessa Bianca di Caporiacco, situato in Udine, via della Prefettura, attualmente adibito a sede della Camera di commercio predetta, per la somma di L. 42,000.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 gennaio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ricompense al valor militare.

Determinazione Ministeriale approvata da S. M. il Re, in udienza del 23 gennaio 1902.

Medaglia d'argento.

Mercaldo Gaspare, brigadiere legione carabinieri Palermo, n. 611-25 matricola.

In servizio perlustrativo con tre dipendenti, accortosi della presenza di varî pericolosi malfattori armati, date abili disposizioni per circondarli, li affrontò coraggiosamente, riuscendo ad assicurare la cattura di sette di essi. — Castellammare del Golfo (Trapani), 3 ottobre 1901.

Parasecoli Ferdinando, vice-brigadiere id. id. Palermo, n. 1173-34 id.

Nella predetta circostanza coadiuvò, con coraggio ed energia, il proprio superiore. Benchè ferito da un malfattore, ne affrontò ed inseguì altri due.

Medaglia di bronzo.

Bertolotti Luigi, appuntato legione carabinieri Palermo, n 959-86 matricola — Carrera Valentino, carabiniere legione Palermo.

Nella predetta circostanza coadiuvarono i propri superiori con energia ed ardimento non comuni.

Bic Francesco id. id. Torino, n. 4222-67 id.

Mentre trovavasi in servizio comandato in alta montagna, con evidente pericolo di vita, trasportava per circa quattro chilometri, fra la nebbia e l'imperversare della tormenta, un soldato alpino assiderato, che i compagni non potevano validamente aiutare per le fatiche sopportate e la difficoltà del periglioso cammino. — Usseaux (Torino), 24 ottobre 1901.

Bellettato Giuseppe, id. id. Roma, n. 3676-63 id.

In aperta campagna, fatto segno da parte di un pericoloso latitante ad un colpo di fucile, andato a vuoto, con calma e coraggio rispose al fuoco, riuscendo, insieme ai propri compagni, a ferire il ribelle. — San Polo dei Cavalieri (Roma), 22 novembre 1901.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 5 gennaio 1902:

Toretta cav. Giovanni, tenente generale a disposizione, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 febbraio 1902.

Con RR. decreti del 16 gennaio 1902:

Rugiu cav. Vittorio, tenente generale comandante il II Corpo d'armata, collocato in disponibilità, dal 16 febbraio 1902.

Pedotti cav. Ettore, id. id. XI id., esonerato da tale comando e nominato comandante II Corpo d'armata, dal 16 id.

Heusch cav. Nicola, id. ispettore degli alpini, id. da tale carica e nominato comandante XI id., dal 16 id.

Fecia di Cossato nob. Luigi, id. comandante Divisione Roma, id. da tale comando è nominato comandante III id., dal 16 id.

Marras cav. Vincenzo, id. id. id. Ancona, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 id.

Sanguinetti cav. Ippolito, id. id. id. Cuneo, esonerato da tale comando e collocato a disposizione per ispezioni, dal 16 id.

Cappa cav. Adolfo, maggiore generale comandante brigata Ravenna, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 id.

Bellati cav. Emilio, id. id. id. Calabria, id. in disponibilità, dal 16 id.

Grillo cav. Pompeo, id. direttore superiore esperienze di artiglieria, esonerato da tale carica e nominato ispettore delle costruzioni di artiglieria, dal 16 id.

Giacomino cav. Benedetto, id. a disposizione, nominato ispettore delle costruzioni del genio, dal 16 id.

Coop cav. Giovanni, id. comandante genio Spezia, esonerato da tale comando e collocato a disposizione per ispezioni, dal 16 id.

Chionio Nuvoli di Thènèzol cav. Annibale, id. id. artiglieria Verona — Carrano cav. Emanuele, id. id. id. Roma, collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda, dal 16 id.

Con RR. decreti del 26 gennaio 1902:

Vallos cav. Tommaso, tenente generale comandante divisione Perugia, esonerato da tale comando e nominato comandante Divisione militare Roma, dal 16 febbraio 1902.

Viganò cav. Giuseppe, id. direttore istituto geografico militare, id. da tale carica e nominato comandante Divisione militare Ancona, dal 16 id.

Radicati Talice di Passerano conte Enrico, maggiore generale comandante brigata Ferrara, promosso tenente generale e nominato comandante divisione militare Cuneo, dal 16 id.

Di Boccard nob. Giulio, id. id. id. Salerno, id. id. id. ispettore degli alpini, dal 16 id.

Mangiagalli cav. Antonio, maggiore generale ispettore armi e materiali dei corpi, promosso tenente generale continuando nella stessa carica, dal 16 febbraio 1902.

Bonetti cav. Achille, id. comandante brigata Livorno, id. id. id. e nominato comandante divisione militare Cagliari, dal 16 id.

Mazzitelli cav. Achille, id. id. id. Parma, id. id. id. Perugia, dal 16 id.

Avogadro Di Quinto cav. Felice, id. aiutante di campo generale di S. M. il Re, cessa da tale carica per compiuto periodo di permanenza, ed è nominato aiutante di campo generale onorario di S. M. il Re e comandante la 4ª brigata di cavalleria, dal 16 id.

Giletta di San Giuseppe cav. Luigi, id. in disponibilità, richiamato in effettivo servizio e nominato comandante brigata Salerno, dal 16 id.

Moni cav. Onorato, id. comandante brigata Forlì, esonerato da tale comando e nominato direttore dell'Istituto geografico militare dal 16 id.

Cardone cav. Giovanni, id. id. artiglieria Alessandria — Aprosio cav. Emilio, id. id. id. Bologna, collocati in disponibilità, dal 16 id.

Frugoni cav. Pietro, id. id. brigata Brescia — Ragni cav. Ottavio, id. id. id. Toscana, collocati a disposizione per ispezioni, dal 16 id.

Colonnelli promossi maggiori generali, con decorrenza, per gli assegni, dal 16 febbraie 1902, e loro destinazione:

Caire cav. Enrico, comandante 23 artiglieria, nominato comandante artiglieria Alessandria.

Angelino cav. Alessandro, capo di stato maggiore IV corpo armata, id. id. brigata Parma.

Destefani cav. Edmondo, comandante 22 fanteria, id. id. id. Calabria

Edel cav. Vittorino, id. 4º id., id. id. id. Livorno.

Toselli Lazzarini cav. Cesare, capo di stato meggiore V corpo armata, id. id. id. Ravenna.

Panizzardi cav. Alessandro, comandante 5 bersaglieri, id. id. id. Forlì.

Cordano cav. Carlo, id. 70 fanteria, id. id. id. Toscana.

Sollier cav. Lorenzo, direttore arsenale costruzione Torino, id. direttore superiore esperienze artiglieria.

Martinelli cav. Michele, addetto comando corpo stato maggiore, id. comandante brigata Brescia.

Masi cav. Tullo, comandante 3 bersaglieri, id. id. id. Ferrara.

De Stefano cav. Giuseppe, id. 22 artiglieria, id. id. artiglieria Bologna.

Guicciardi cav. Gio. Antonio, id. 19 id., id. id. id. Roma.

Pedrazzoli cav. Ugo, direttore officina costruzioni artiglieria Genova, id. id. id. Verona.

Messina cav. Giuseppe, addetto ispettorato generale genio, id. id. genio Spezia.

Con R. decreto del 30 gennaio 1902:

Rugiu cav. Vittorio, tenente generale in disponibilità, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 febbraio 1902.

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto del 23 gennaio 1902:

Amici Francesco, capitano in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, ammesso, a datare dal 21 gennaio 1902, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Arma di fanteria.

Con RR. decreti del 5 gennaio 1902:

Chiari cav. Giuseppe, colonnello comandante 77 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, per ragione d'età, dal 1º febbraio 1902.

Conforto cav. Carlo, id. id. 63 id., id. id., a sua domanda, dal 1º id.

Ruffinelli Giovanni Antonio, capitano in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, collocato a riposo per infermità non provenienti dal servizio, dal 23 novembre 1901.

Castagna Ulrico, tenente id. id. id., id. in riforma, dal 29 settembre 1901.

Con RR. decreti del 12 gennaio 1902:

Puzio Edgardo, capitano in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Gallotti Gaetano, id. 15 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Callegari Giovanni, id. 34 id. — Cavalli Alfredo, tenente 85 id., collocati in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Lanza Paolo, id. in aspettativa, richiamato in servizio.

Con RR. decreti del 9 gennaio 1902:

Mangano cav. Fortunato, colonnello comandante reggimento cavalleggeri di Catania, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 febbraio 1902.

Salvo cav. Demetrio, tenente colonnello comandante reggimento lancieri di Aosta, promosso colonnello continuando nell'anzidetto comando, dal 16 id.

Boron cav. Tullio, id. reggimento lancieri di Aosta, nominato comandante reggimento cavalleggeri di Catania, cogli assegni del suo grado, dal 16 id.

Belloni Giuseppe, tenente in aspettativa, richiamato in servizio.

Arma del genio.

Con R. decreto del 3 gennaio 1902:

Lega cav. Antonio, capitano 3 genio, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 gennaio 1902.

Personale permanente dei distretti.

Con RR. decreti del 12 gennaio 1902:

I seguenti colonnelli di fanteria, in disponibilità, sono richiamati in servizio, trasferiti nel ruolo del personale permanente dei distretti e nominati comandanti del distretto per ciascuno indicato, con decorrenza, per gli assegni, dal 1° febbraio 1902:

Rolandi cav. Giovanni, nominato comandante distretto Cuneo.

Moschetti cav. Primo, id. id. id. Solmona.

I seguenti ufficiali superiori sono trasferiti nel ruolo del personale permanente dei distretti e nominati comandanti del distretto per ciascuno indicato, con decorrenza, per gli assegni, dal 1° febbraio 1902:

Marenesi cav. Enrico, colonnello comandante 78 fanteria, nominato comandante distretto Udine.

Viglione cav. Carlo, id. id. 91 id., id. id. Torino.

Ricchiardi cav. Giacomo, tenente colonnello 24 id., id. id. Trapani.

De Luca cav. Martino, id. reggimento lancieri di Milano, id. id. Catania.

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ad altro comando di distretto, dal 1° febbraio 1902:

Curlo cav. Giovanni, comandante distretto Catania, trasferito comando distretto Rovigo.

Amadei cav. Arturo, id. id. Trapani, id. id. Pistoia.

Personale delle fortezze.

Con R. decreto del 16 gennaio 1902:

Frontini cav. Cesare, tenente colonnello direzione artiglieria Torino, incaricato comando forte Cesana, nominato comandante del forte anzidetto, ed ammesso a fruire degli assegni di colonnello dal 1° febbraio 1902.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 23 gennaio 1902:

Tartari Ernesto, capitano contabile, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

IMPIEGATI CIVILI.

Personale insegnante.

Con R. decreto del 16 gennaio 1902:

Caprioli Luigi, maestro aggiunto di scherma, promosso maestro di 3ª classe, dal 1° febbraio 1902.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con RR. decreti del 5 gennaio 1902:

Delcastro-Bara Vincenzo, tenente carabinieri Reali — Ghislandi Luigi, id. id., collocati a riposo per anzianità di servizio, dal 1° febbraio 1902, ed inscritti nella riserva.

Pellicciotta Nicola, capitano contabile, collocato a riposo per anzianità, dal 16 gennaio 1902, ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 2 gennaio 1902:

Capelluti-Altomare Pietro, sottotenente 1° genio (T), rettificato il cognome come appresso: Cappelluti-Altomare Pietro.

Con RR. decreti del 12 gennaio 1902:

Brunelli Ignazio, tenente fanteria — Turroni Guido, sottotenente id., accettate le dimissioni dal grado.

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento d'artiglieria (articolo 11, n. 2, legge 2 luglio 1896, n. 254):

Leoni Umberto — Polacco Mario — Casanova Luigi — Rivetta Giovambattista — Guardone Edoardo — Passamonti Antimo — Delle Femmine Gustavo — Bettanini Francesco — Persichetti Arrigo — Lioce Giovanni Battista — Calvi Antonio — Chiappa Camillo — Tanzarella Ettore — Guidi Alfredo — Miglio Aureglio — Mazza Duilio — Spiombi Alfonso — Culli Pindaro — Marolli Giovanni — Grispini Orsino — Mayer Gaetano — Calvo Salvatore — Sorbara Pasquale — Vendittelli Anselmo — Gallo Gino — De Polo Riccardo — Bresciani Giuseppe — Bazerla Attilio — Colabattista Alfredo — Mazzei Giuseppe — Parozzani Alfredo — Bonarelli Apollo.

I seguenti sergenti, già volontari di un anno, sono nominati sottotenenti di complemento d'artiglieria (articolo 11, n. 1, legge 2 luglio 1896, n. 254):

Bonnicelli Alfredo — Baggio Gino — Salmareggi Gioacchino —

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio (articolo 11, n. 2, legge 2 luglio 1896, n. 254):

Gigli Luigi — Gola Luigi — Borioli Giuseppe — Rosetti Nino — Giovannozzi Ugo — Dal Medico Gustavo — Caronia Salvatore — Lombardo Francesco — Pirola Luigi — Vaona Felice — Tremontani Cesare — Baseli Alessandro — Fabbretto Sante — Pavesi Achille — Bianchi Vittore — Agudio Paolo — Fracchia Luigi — Finardi Augsto — Chiocoli Eutichiano — Bises Prospero — Cola Luigi — Tallone Enea — Chiaffoni Luigi.

Con RR. decreti del 16 gennaio 1902:

Lardon Carlo, sottotenente fanteria — Ferrara Francesco, id. id., accettate le dimissioni dal grado.

Varengo Benvenuto, nominato sottotenente di complemento fanteria con R. decreto 13 giugno 1901, revocata la nomina anzidetta.

Con R. decreto del 19 gennaio 1902:

Delpiano Vincenzo, sottotenente 2 genio, accettata la dimissione dal grado.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con RR. decreti del 23 gennaio 1902:

Sertoli Pietro, militare di truppa ascritto alla milizia territoriale, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria.

Di Cesare Giovanni, caporale maggiore in congedo, ascritto alla milizia territoriale, nominato sottotenente contabile nella milizia territoriale.

Ufficiali di riserva.

Con RR. decreti del 12 gennaio 1902:

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere alla riserva, per ragione d'età, conservando il grado con la relativa uniforme:

Balena cav. Enrico, tenente colonnello — Polisino Leopoldo, capitano — Valsecky Odoardo, (B) capitano — Baraldi Domenico, tenente.

Con R. decreto del 23 gennaio 1902:

Salazar Luigi, tenente colonnello fanteria, aggiunti i titoli nobiliari come appresso: Salazar cav. nobile don Luigi.

Manifesto
per gli arruolamenti volontari di un anno nel R. Esercito per l'anno 1902

Si notifica quanto segue in ordine agli arruolamenti volontari di un anno nel R. Esercito per l'anno 1902:

1. I giovani che hanno compiuto 17 anni di età e che non siano stati ancora arruolati dal Consiglio di leva, possono contrarre l'arruolamento volontario di un anno con l'obbligo di imprendere il servizio il 1° dicembre del corrente anno, purchè compiano tutte le relative pratiche non più tardi del 30 novembre.

Detti giovani, ove intendano prestare l'anno di volontariato esclusivamente nei corpi delle armi a piedi o nel treno dell'artiglieria da campagna e a cavallo, possono pure essere ammessi a imprendere servizio, in occasione della chiamata generale alle armi dei militari di 1ª categoria della classe 1881, e, in tal caso, le relative pratiche debbono essere compiute entro il giorno precedente a quello che sarà a suo tempo stabilito per tale chiamata.

Tale arruolamento si effettua presso il corpo nel quale l'aspirante intende prestare servizio.

2. La domanda per l'arruolamento volontario di un anno deve essere redatta in carta da bollo da centesimi 50 e presentata al comandante del corpo presso il quale deve aver luogo il detto arruolamento, corredata dai seguenti documenti:

a) certificato di nascita;

b) certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale civile o penale nella cui giurisdizione è nato il giovane, ovvero rilasciato dal casellario centrale presso il Ministero di Grazia e Giustizia, se l'aspirante sia nato all'estero o sia naturalizzato italiano;

c) attestazione di buona condotta rilasciata dal sindaco del Comune in cui il giovane ha domicilio, o dai sindaci dei varî Comuni in cui egli abbia dimorato negli ultimi 12 mesi, e vidimata dal prefetto o sottoprefetto;

d) atto di consenso all'arruolamento, rilasciato dal padre o da chi esercita legalmente sull'aspirante la patria potestà.

I giovani nati all'estero debbono, inoltre, produrre un atto di notorietà rilasciato dal sindaco, da cui consti che essi sono cittadini italiani.

3. I giovani che, appartenendo alla classe 1882 desiderano di arruolarsi come volontari di un anno con la facoltà di ritardare il servizio fino al 26° anno di età, devono farne domanda al comando di un distretto militare, oppure al comando di un qualunque reggimento od altro corpo dell'esercito avente Consiglio d'amministrazione, ed unire alla domanda stessa, oltre ai documenti di cui nel numero precedente, anche uno dei seguenti:

a) un certificato degli studî in corso rilasciato per ordine del rettore dell'Università o del direttore della Scuola superiore tecnica o commerciale, o dell'Istituto assimilato, se invocano il ritardo per la qualità di studenti di tali Scuole od Istituti;

b) un'attestazione rilasciata dal sindaco, dalla quale risulti esplicitamente che stiano imparando un mestiere, un'arte o professione, od attendano a studî da cui non possono essere distolti, ovvero siano necessarî per il governo di uno stabilimento agricolo, industriale o commerciale, a' sensi dei nn. 1 e 2 dell'articolo 118 della legge sul reclutamento.

I giovani che presenteranno la suddetta domanda al comando di un distretto militare di 2ª classe, cioè di quelli che non hanno sede nei capoluoghi di divisione militare, dovranno poi essere avviati ad un distretto di 1ª classe o al reggimento più prossimo per compiervi le pratiche definitive onde conseguire il volontariato di un anno col ritardo del servizio.

4. Per quanto riguarda l'obbligo del tiro a segno, di cui al n. 1 dell'articolo 116 della legge sul reclutamento, gli aspiranti al volontariato di un anno dovranno, oltre ai documenti, di cui ai numeri precedenti, presentare, a seconda dei casi, l'uno o l'altro dei seguenti:

a) una dichiarazione del sindaco del Comune che ha rilasciato il certificato di buona condotta, dalla quale risulti che essi si sono trovati domiciliati negli ultimi dodici mesi in località dove non eravi tiro a segno, istituito almeno da due anni;

b) il libretto di tiro, modello n. 1, prescritto dal compendio di istruzioni militari per le Società di tiro a segno nazionale, da cui risulti che hanno seguito, in un anno qualsiasi, tutte le dieci lezioni del tiro stesso.

Gli aspiranti volontari poi, che chiedono di ritardare l'anno di servizio fino al 26° anno di età dovranno, oltre alla esecuzione delle suddette lezioni, provare altresì di aver raggiunto il limite minimo di idoneità, cioè di aver colpito almeno quindici volte il bersaglio nell'esecuzione del tiro.

I comandanti dei corpi e dei distretti sono però autorizzati ad ammettere al volontariato di un anno quei giovani che siano mancanti del requisito del tiro a segno, purchè gli aspiranti comprovino di essere ascritti ad una società di tiro, mediante l'esibizione del relativo libretto, e, se aspirano al ritardo del servizio, si obblighino di provare prima della chiamata generale della classe 1882, di aver eseguite le prescritte lezioni ed avervi conseguita la voluta idoneità.

5. Gli arruolamenti volontari di un anno per coloro che intendono incominciare il servizio il 1° dicembre del corrente anno sono aperti:

in tutti i reggimenti di fanteria, artiglieria e genio (esclusa la brigata lagunare) ovunque stanziati o presso le brigate di artiglieria da fortezza o da costa;

in tutti i reggimenti di cavalleria, limitatamente però a coloro che daranno prova di possedere sufficiente conoscenza dell'equitazione, mediante apposito esperimento teorico-pratico cui saranno sottoposti presso la sede del reggimento prescelto, secondo il programma all'uopo stabilito;

nelle compagnie di sanità, presso la direzione dell'ospedale militare principale in cui l'aspirante intende compiere l'anno di volontariato, purchè però esso comprovi di avere ultimato almeno il secondo corso universitario di medicina od abbia compiuto i tre corsi universitarî di farmacia, oppure abbia conseguito la laurea in chimica pura o in chimica e farmacia, od anche dimostri di essere ministro di un culto religioso qualunque, e, se di quello cattolico, d'essere insignito degli ordini maggiori;

nelle compagnie di sussistenza in cui alla data 1° dicembre venturo saranno istituiti corsi allievi ufficiali commissari, esclusivamente per quei giovani che presentino il diploma di licenza d'istituto tecnico, sezione commercio e ragioneria, o un titolo superiore di studî nella meteria stessa, ovvero la laurea in giurisprudenza, e che intendano assumere servizio quali aspiranti al grado di sottotenente di complemento nel corpo di commissariato militare;

nelle compagnie di sussistenza in cui alla data del 1° dicembre venturo saranno istituiti dei corsi allievi ufficiali contabili per quei giovani che presentino il diploma di licenza d'istituto tecnico di qualunque sezione e che intendano imprendere servizio quali aspiranti al grado di sottotenente di complemento nel corpo contabile militare.

Gli arruolamenti di volontari di un anno potranno aver luogo anche direttamente presso il distaccamento in Palermo del reggimento cavalleggeri di Lucca (16°), per quelli aspiranti che desiderano di compiere il servizio in cavalleria restando nell'isola.

Altrettanto dicasi per la brigata specialisti del 3° reggimento genio di stanza in Roma, presso il cui comando potranno quindi compiersi direttamente le prescritte pratiche da coloro che aspirano a prestare l'anno di servizio come volontari di un anno nel genio rimanendo nella capitale.

6. I giovani che desiderano assumere servizio come volontari di un anno in occasione della chiamata generale delle reclute della classe 1881 potranno essere ammessi solamente nei seguenti Corpi delle armi a piedi, cioè: reggimenti di fanteria di linea,

bersaglieri, alpini, genio (esclusa la brigata lagunare), brigate di artiglieria da fortezza e da costa e compagnie di sanità.

Detti giovani potranno essere arruolati anche nei reggimenti d'artiglieria da campagna ed a cavallo qualora aspirino a prestare servizio nella specialità treno dei reggimenti stessi.

7. I giovani ammessi come volontari di un anno nei reggimenti dell'arma del genio (eccettuato il treno) e nella brigata ferrovieri potranno aspirare alla nomina a sottotenente di complemento nei corpi medesimi solamente nel caso in cui comprovino di aver conseguita la laurea d'ingegnere. Così pure i volontari di un anno incorporati nell'arma d'artiglieria (eccettuato il treno) potranno ottenere la nomina a sottotenente di complemento nell'arma medesima soltanto nel caso in cui comprovino di aver compiuto almeno un anno di corso negli studî di matematica e d'ingegneria nelle Università, nelle Scuole d'applicazione ed altri Istituti governativi o pareggiati, od anche avere conseguito la licenza d'Istituto tecnico in qualunque sezione.

8. Gli inscritti della leva sulla classe 1882 potranno, a senso della legge del 4 agosto 1895, n. 479, essere ammessi al volontariato di un anno anche dopo effettuato il loro arruolamento in 1ª categoria dai rispettivi Consigli di leva e conserveranno tale facoltà sino a tutto il primo mese della loro permanenza alle armi.

Quelli dei detti inscritti che fossero dai Consigli medesimi prenotati per l'assegnazione alle armi a cavallo ed all'artiglieria da montagna, potranno anche scegliere l'arma in cui prestare l'anno di volontariato, purchè non abbia già avuto luogo il loro incorporamento in un reggimento delle dette armi speciali, nel qual caso, a senso della citata legge, dovranno compiere il volontariato di un anno nella stessa arma cui furono assegnati.

Però, coloro che fossero già stati incorporati d'autorità in un reggimento di cavalleria, potranno ottenere il trasferimento, come volontari di un anno, in un reggimento d'artiglieria da campagna o a cavallo di loro scelta, ed in tal modo non saranno obbligati a versare la maggiore tassa di lire 1600 stabilita per l'ammissione al volontariato di un anno nell'arma di cavalleria, ma solo quella di lire 1200.

9. I militari che furono arruolati in 1ª categoria nella leva sulla classe 1881 e trovansi in congedo illimitato provvisorio, ed i militari studenti ritardatari del servizio a senso dell'articolo 120 della legge sul reclutamento, possono essere ammessi al volontariato di un anno, a mente della legge 4 agosto 1895 n. 479, in occasione della chiamata generale delle reclute di detta classe.

Quelli di essi che desiderano essere ammessi al volontariato col ritardo del servizio al 26° anno di età, potranno esservi ammessi o saranno rinviati in congedo illimitato.

Quelli che desiderano essere ammessi a fare l'anno di servizio a cominciare dal 1° dicembre 1902, potranno scegliere l'arma ed il corpo in cui prestar servizio e saranno lasciati in congedo illimitato, beninteso, dopo che siano stati ammessi al volontariato d'un anno.

Quelli che desiderano far subito l'anno di servizio e chiederanno l'ammissione al volontariato prima di essere assegnati ad un corpo, potranno scegliere l'arma ed il corpo, eccettuata però la cavalleria, l'artiglieria da campagna ed a cavallo (meno il treno), l'artiglieria da montagna e le compagnie di sussistenza.

Quelli finalmente che chiederanno l'ammissione al volontariato dopo che sia avvenuta la loro assegnazione ad un corpo dovranno, a' termini della legge precitata, compiere il volontariato nell'arma a cui furono assegnati, salvo ad essi la facoltà di scegliere il reggimento dell'arma medesima per prestarvi il relativo servizio. Quelli però assegnati alle compagnie di sanità e di sussistenza che non posseggono i titoli di studî richiesti per l'ammissione al volontariato in tali specialità di servizio, saranno senz'altro trasferiti in un reggimento di fanteria di linea di loro scelta.

Detti militari devono unire alla domanda i documenti indicati alle lettere *b*) e *c*) del n. 2 del presente manifesto, nonchè il foglio di congedo illimitato se trovansi tuttavia in tale posizione. Quelli di essi che domandano di ritardare il servizio fino al 26° anno di età devono unire alla domanda, a seconda dei casi, anche uno dei documenti di cui al n. 3.

10. Gli aspiranti all'arruolamento ed all'ammissione come volontari di un anno dovranno assoggettarsi agli esami di cui al paragrafo 744 del Regolamento sul reclutamento; ne saranno però dispensati qualora esibiscono, insieme alla domanda per l'ammissione al volontariato di un anno, il certificato di passaggio dal 1° al 2° anno di Liceo o d'istituto tecnico, governativi o pareggiati, o il certificato comprovante il compimento di corsi di studî a questi superiori.

11. La tassa per gli arruolamenti volontari di un anno fu, con R. decreto 19 dicembre 1901, n. 546, fissata anche per l'anno 1902 in lire 1600 per l'arma di cavalleria ed in lire 1200 per le altre armi.

12. Il versamento eseguito per la tassa dell'arruolamento non produce alcun effetto se la quietanza di tesoreria non sia rimessa al comandante del Corpo o Distretto presso il quale devesi effettuare l'arruolamento o l'ammissione al volontariato di un anno.

13. Si avverte ad ogni buon fine che i giovani appartenenti a classi di leva successive a quella del 1882, non potranno con l'arruolamento volontario di un anno procurare l'assegnazione alla 3ª categoria ad un fratello concorrente alla leva sulla detta classe, se non nel caso in cui il loro arruolamento venga effettuato prima del giorno che verrà stabilito per l'apertura della sessione della leva stessa, poichè il diritto a tale assegnazione deve, giusta l'articolo 86 della legge sul reclutamento, essere acquisito e perfetto nel giorno suddetto.

Quindi le pratiche per l'arruolamento stesso dovranno, in tal caso, essere compiute al più presto e ad ogni modo prima del giorno preaccennato.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1,197,209 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 345, al nome di Danzi *Clementina* di Vincenzo, minore, sotto la patria potestà, domiciliata in Vaglio (Potenza), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Danzi *Filomena* di Vincenzo, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 gennaio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 294,826 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 111,886 della soppressa Direzione di Napoli), per L. 160 annue, al nome di Trocchia Giuseppe, Pietro Paolo, Eugenia, *Antonietta* e Pasqualina fu Luigi, minori, sotto l'amministrazione di Luisa Izzo fu Angelantonio loro madre, domiciliati in Napoli - con usufrutto a favore di quest'ultima - fu così inte-

stata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Trocchia Giuseppe, Pietro Paolo, Eugenia, *Mariantonia* e Pasqualina fu Luigi, minori, ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 gennaio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Avviso (1ª *Pubblicazione*).

È stato esibito a questa Direzione Generale, insieme ai necessari documenti, il certificato del Consolidato 5 0[0, N. 1,175,814 di L. 95 di rendita, intestata a Merlo Rosa fu Salvatore, nubile, domiciliata a Palermo, — vincolata d'ipoteca per la cauzione dovuta da Merlo Riccardo fu Salvatore quale ricevitore nella dogana di Maddalena, — per essere svincolato e quindi rinnovato per translazione.

Siccome sulla prima pagina del detto certificato esisteva un attergato di cessione stato in seguito cancellato a penna in modo da non potersi più leggere il nome e cognome del cessionario, così, ai termini degli articoli 60 e 72 del vigente Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sia stata notificata alcuna opposizione al riguardo a questa Direzione Generale, si procederà alla operazione richiesta dall'interessato.

Roma, il 3 febbraio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro

AVVISO.

Dal sacerdote don Pietro Scapini, vicario di San Lorenzo in Verona, venne versata in quella Sezione di R. Tesoreria la somma di L. 80 per conto di un anonimo, e a titolo di restituzione di una maggiore somma dovuta all'Erario.

La predetta somma fu introitata con la quietanza n. 2933, in data 27 gennaio ultimo scorso, con imputazione ai proventi eventuali del Tesoro, capitolo 75, articolo 1 del bilancio dell'esercizio in corso.

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 4 febbraio, in lire 102,18.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

3 febbraio 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati . .	5 $^0/_0$ *lordo*	102,12 $^1/_2$	100,12 $^1/_2$
	4 $^1/_2$ $^0/_0$ *netto*	109,68 $^7/_8$	108,56 $^3/_8$
	4 $^0/_0$ *netto*	101,68 $^3/_8$	99,68 $^3/_8$
	3 $^0/_0$ *lordo*	66,42 $^1/_2$	65,22 $^1/_2$

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Matin* di Parigi ha da Londra che la risposta dell'Inghilterra alla Nota dell'Olanda è stata presentata al Governo olandese dall'inviato inglese, sir Henry Howard. Secondo la Nota, l'Inghilterra respinge la proposta di concedere ai delegati boeri, Fisher e Wolmarant, un salvacondotto per recarsi nell'Africa meridionale, allo scopo d'informare i comandanti boeri circa la situazione e render così più facile la sospensione delle ostilità. Si ritiene però, secondo il corrispondente del *Matin*, che il rifiuto dell'Inghilterra non segni la fine definitiva di eventuali trattative.

* * *

Si telegrafa da Londra, 1° febbraio:

« Le notizie dall'Aja, le quali annunziano che l' Inghilterra ha risposto alla Nota dell'Olanda in senso negativo, hanno prodotto in certi circoli impressione non troppo favorevole.

« La *Westminster Gazette* si consola rilevando che la risposta del Governo inglese non è stata tale da chiudere poi la via ad altre ulteriori trattative.

« La delusione provata dal pubblico, il quale sperava molto dall'iniziativa del Governo olandese, è grande.

« Da fonte attendibile si apprende che Re Edoardo desidera vivissimamente che si ponga fine alla guerra, affinchè all'epoca della festa per la sua incoronazione regni la pace in tutto l'Impero ».

* * *

Secondo telegrammi da Washington, il Governo olandese non cercò direttamente l'appoggio del Governo degli Stati-Uniti per indurre l' Inghilterra ad entrare coi Boeri in trattative di pace. L' inviato olandese, barone Gevers, ebbe però una breve conferenza in proposito col segretario di Stato americano, sig. Hay.

In seguito a questa conversazione, ebbe luogo un Consiglio di Gabinetto. Dopo il Consiglio dei ministri fu annunziato che, sebbene il presidente Roosevelt desideri di veder terminata la guerra nell'Africa Meridionale, pure gli Stati-Uniti non interverranno in nessun modo per indurre l'Inghilterra ad entrare in trattative di pace.

* * *

Telegrafano da Bruxelles, 1° febbraio, che in una conferenza di Boeri tenutasi all'Aja, sotto la presidenza di Krüger, si deliberò di respingere qualsiasi proposta per

la conclusione della pace che non comprendesse tra le condizioni l'assoluta indipendenza delle due Repubbliche boere.

* * *

Secondo informazioni dalla Città del Capo, lord Kitchener starebbe preparando un gran colpo contro i Boeri, che, alla loro volta, vengono accumulando grosse provviste di viveri e foraggi sui monti dove trovarono dei nascondigli.

* * *

Il *Times* ha da Pechino: L'Inghilterra ed il Giappone protestano energicamente contro la lesione dei rispettivi trattati, costituita dal fatto che si vogliono concedere dei privilegî alla Banca russo-chinese per le provincie nella Manciuria, e precisamente la privativa assoluta in affari concernenti gli interessi commerciali ed industriali, lo sfruttamento delle miniere e l'impianto ed esercizio di ferrovie. Le due Potenze suddette sono appoggiate dagli Stati-Uniti. Esse non si oppongono però alla conclusione di un'equa convenzione per la tutela degli interessi della Russia nella Manciuria. La firma della convenzione della Manciuria è stata perciò differita. La Germania non ha mosso un passo in questa faccenda; al contrario anzi ha dato a dividere, in varî modi, ch'essa approva la politica della Russia.

* * *

L'ufficioso *Novosti*, di Pietroburgo, mette in rilievo l'importanza delle trattative iniziate tra l'Austria-Ungheria e la Russia per giungere ad un accordo commerciale.

« Queste pratiche, dice il *Novosti*, sono di buon augurio; esse potranno costituire l'inizio di un'*entente* politica che completi e perfezioni l'accordo del 1897 riguardante i Balcani. »

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. E. il Ministro della Marina, on. Morin, ieri a Napoli, dopo aver visitato i lavori della corazzata *Benedetto Brin*, visitò gli stabilimenti navali Guppy, Albertoni e Rossi.

Oggi S. E. il Ministro è ritornato in Roma.

In Campidoglio. — Nella tornata di ieri sera del Consiglio comunale, il sindaco, dopo aver ringraziato il Consiglio per l'unanime voto di fiducia, datogli nella precedente tornata, comunicò il dono della statua di *Goethe* fatto alla città di Roma da S. M. l'Imperatore di Germania e propose un voto di ringraziamento.

Il Consiglio approvò la proposta.

Il consigliere, conte di San Martino, commemorò poscia il defunto illustre maestro Marchetti.

Il Consiglio decise inviarsi le condoglianze alla famiglia in nome di Roma, e dopo approvò la proposta del consigliere Nathan in un voto d'augurî al collega prof. Monaci per la ricorrenza del suo 25° anniversario d'insegnamento.

Vennero poi approvate parecchie proposte segnate all'ordine del giorno, fra cui quella del prestito di due milioni e seicentomila lire con la Cassa depositi e prestiti.

La proposta di diminuzione del ribasso contrattuale alla Società cooperativa costituzionale per gli operai muratori ed affini, assuntrice dai lavori per la sistemazione della via di Porta San Lorenzo, dopo animata discussione venne ritirata dalla Giunta.

In ultimo il Consiglio procedè alla nomina di un membro della Commissione del bilancio e venne eletto il consigliere Tommassini.

La piena del Tevere. — Sebbene notizie da Perugia, Orte e Fara Sabina segnalano una forte diminuzione delle acque, pure le Autorità han preso le misure necessarie per far fronte ad un nuovo aumento.

Il Municipio ha ordinato che gli uffici delle Regioni Adriana, Tiberina e Crociferi siano aperti tutta la notte e con provvista di viveri.

Il Genio militare ha messo a disposizione del Genio civile i barconi con un riparto pionieri.

Alla casina del R. Club canottieri — dove staziona il riparto del Genio militare — sono già in ordine barche con il personale per recarsi nei luoghi inondati a qualunque eventuale richiesta.

In città il Tevere ha inondato il Pantheon, il Foro Romano, la piazza della Bocca della Verità presso il Tempio di Vesta e quello della Fortuna Virile, un tratto di via della Lungara, dell'Orso e di Porta Trionfale.

Le acque hanno inondato, presso Monterotondo, le località del Grillo e Tor Mancina, dove parecchie famiglie rimasero bloccate.

Il delegato di P. S. di Monterotondo, Pianelli Francesco, con carabinieri e guardie, si recò sul luogo con viveri, mettendo in salvo le famiglie.

Anche da altri paesi della Provincia di Roma si hanno notizie d'inondazioni e disastri.

Società degli agricoltori italiani. — Stamane, alle 10, sotto la presidenza dell'on. marchese Cappelli, si è aperta l'assemblea generale dei soci.

All'ordine del giorno sono i seguenti temi:

Industria della fecola - rel. prof. Garelli.
Cattedre ambulanti e loro incremento - rel. C. Neppi.
Locande e pellagrosarî - rel. march. U. Patrizi.
Animali da cortile - rel. march. Trevisani.
Contro l'afta epizootica - rel. Nosotti.
Risultati dell'inchiesta fatta dalla Società sull'Agro romano - rel. comm. G. Cadolini.

Si farà inoltre l'esperimento di una zappatrice automatica, inventata dal march. Edoardo Imperiale — ed un'escursione alla tenuta *Pantano* dei principi Borghese, affittata a scopo di bonifica alla Società Lombarda-Laziale.

Le navi reduci dalla China. — Il Comando del Dipartimento marittimo di Spezia fa conoscere che la Divisione navale al comando del contrammiraglio Candiani, ora a Napoli, giungerà a Spezia il giorno 8 corrente.

Lo stesso Comando stabilisce che le RR. navi *Messaggero* e *Saetta* le si rechino incontro. Sulla prima prenderanno imbarco gli ammiragli, i capi di servizio ed i rappresentanti della stampa. Sulla seconda imbarcheranno gli ufficiali disponibili.

La Divisione partirà da Napoli posdomani.

La neve in Piemonte. — Si telegrafa da Cuneo, 3, mattina:

« Causa la neve, il servizio ferroviario tra Cuneo e Torino rimase sospeso da iersera fino al mezzogiorno d'oggi.

Il servizio si è potuto quindi ristabilire, ma i ritardi sono sempre grandi.

Si spera di riattivare in giornata anche la linea Saluzzo-Bastia.

La linea di Vievola è sempre ostruita dalla neve. Sono pure interrotte varie strade nazionali e quasi tutte le provinciali ».

E 3, sera:

« Ha ricominciato a nevicare, compromettendo il difficilissimo lavoro di riattivazione delle comunicazioni.

Si segnalano nelle circostanti vallate gravi disgrazie prodotte da valanghe.

Presso Peveragno una casa è stata travolta. Vi sono alcune vittime umane ».

Inondazioni in Romagna. — Si ha da Ravenna, 3:

« Causa le pioggie, i fiumi sono tutti in guardia.

« Il torrente Lama allagò le campagne, sicchè per recarsi in alcune case coloniche sono necessarie le barche ».

Concorso di macchine agricole a Como. — Promosso dal Comizio agrario di Como e dalla Cattedra provinciale d'agricoltura, si terrà in quella città, nell'ultima decade di marzo p. v., un concorso di macchine e di attrezzi adatti alla coltivazione di quella regione. In tale circostanza le ferrovie Nord-Milano e la Navigazione del Lago di Como accorderanno speciali facilitazioni per gli espositori e giurati, nonchè pel trasporto degli oggetti destinati alla Mostra-concorso.

Marina militare. — La R. nave *Volturno*, proveniente da Zanzibar, giunse ieri a Brindisi.

— Gli incrociatori americani *Albany* e *Chicago* giunsero ieri a Palermo.

Marina mercantile. — Ieri l'altro il piroscafo *Sirio*, della N. G. I., proseguì da Barcellona per Genova.

— Ieri il piroscafo *New-England*, della D. L., proseguì da Gibilterra per Napoli.

È giunto ieri a Napoli il piroscafo *Raffaele Rubattino*, della N. G. I., che raccolse nel canale di Massaua l'equipaggio ed i passeggieri del piroscafo *Indipendente*, della stessa Società.

L'*Indipendente* s'incagliò, dopo una furiosa tempesta, sopra i banchi di corallo dove l'anno scorso andò perduta la nave da guerra *Cariddi*.

Il panico fra i passeggieri dell'*Indipendente* fu enorme. Soltanto in seguito ai pronti soccorsi del *Raffaele Rubattino* essi furono salvati.

I passeggieri trasbordarono quindi sul piroscafo *Zostiche*, che li condusse in salvo a Massaua.

Gli ufficiali del *Raffaele Rubattino* sperano che l'*Indipendente* possa essere ricuperato.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 3. — Nella stazione di Deutschlandsberg, sulla linea Gratz-Koeflach, esplose la caldaia della locomotiva di un treno merci.

Quattro impiegati ferroviari rimasero morti.

KASSEL, 3. — È cominciato il processo contro cinque membri del Consiglio di sorveglianza della Società *Trebertrocknung* accusati di varie operazioni fraudolente.

Tutti gli accusati negano la loro colpabilità.

GRATZ, 3. — La *Montags Zeitung* annunzia che una valanga di neve cadde a Bleiberg, presso Villach, distruggendo molte case e seppellendo parecchie persone

Manca la conferma ufficiale.

TRIESTE, 3. — I fuochisti del Lloyd si sono posti in isciopero, domandando una riduzione delle ore di lavoro.

VILLACH, 3. — Notizie ufficiali da Bleiberg, recano che la valanga colà caduta ha danneggiato soltanto tre case e che non vi è alcuna vittima.

NEW-YORK, 3. — Le ultime informazioni sull'esplosione avvenuta nella miniera di carbone presso Eagle-Passe (Messico) recano che fra i minatori che vi erano rimasti sepolti 106 sono morti.

PARIGI, 3. — *Camera dei deputati.* — Si discute il progetto di legge per regolarizzare il credito di un milione e 500 mila franchi, spesi durante le vacanze della Camera, pel ricevimento dei Sovrani russi.

Dejéante, socialista, biasima lo sperpero del denaro dei contribuenti e l'attitudine del Governo repubblicano di fronte allo Czar autocrate.

Il presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, risponde che avrebbe mancato al proprio dovere se non avesse provveduto allo spese necessarie al ricevimento del Capo di una nazione amica ed alleata (Applausi).

Sembat biasima gli arresti arbitrarî fatti in occasione della venuta dello Czar; soggiunge che la Russia non è amica della Francia, perchè, se la Francia ha abbandonato Mitilene, è stato in seguito all'ingiunzione della Russia.

Il presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, ed il ministro degli affari esteri, Delcassé, protestano dicendo ciò essere inesatto; nessuna pressione fu esercitata sulla Francia nell'occasione dell'affare di Mitilene.

Sembat insiste nelle sue affermazioni; dice che il Governo russo agì a Costantinopoli contro gli interessi francesi. L'alleanza colla Russia non serve a nulla, poichè la Russia non accorda alla Francia neppure vantaggi commerciali.

PARIGI, 3. — *Camera dei deputati.* — (*Continuazione*). — Il ministro degli esteri, Delcassé, dichiara che la Francia aveva il dovere di fare allo Czar un ricevimento degno di lei e di lui, e la Francia manifestò la sua gioia per quell'avvenimento. Il paese approva la politica a lunga scadenza che portò ad un'alleanza egualmente proficua per le due Nazioni. Tutti coloro che desiderano il giusto equilibrio delle forze del mondo debbono cooperare a mantenerlo (Applausi).

Una mozione di Dejéante, che protesta contro i crediti chiesti dal Governo e contro le misure di polizia prese durante il viaggio dello Czar in Francia, è respinta con 496 voti contro 46.

Infine si approva, con 502 voti contro 46, il credito per le spese occorse durante la visita dei Sovrani russi.

L'AJA, 3. — Il ministro inglese, Howard, ha conferito oggi col ministro degli esteri, De Lynden, e con quello dell'interno, Kuyper, in casa di questo.

PARIGI, 3. — Il *Temps* dice che vi è una sola cosa esatta nelle informazioni pubblicate circa il viaggio del presidente della Repubblica, Loubet, in Russia, e cioè che il viaggio avrà luogo dopo le elezioni legislative. La data non ne è stata però ancora fissata.

L'AJA, 3. — *Prima Camera.* — Il ministro degli affari esteri, barone de Lynden, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che il Governo olandese ha ricevuto la risposta del Governo inglese alla Nota inviatagli; ma egli nulla può ora comunicare, avendo il Governo inglese espresso il desiderio che la pubblicazione venga fatta simultaneamente nei due paesi.

Soggiunge che si studia ora il momento preciso per questa pubblicazione. Il Governo pubblicherà un *Libro Giallo* forse domani sera o in uno dei prossimi giorni. Se la Camera sarà aperta il Governo farà la comunicazione durante la seduta.

NEW-YORK, 3. — Un terribile incendio si è sviluppato, ieri, a Waterbury, producendo danni enormi, che sono valutati a dieci milioni di franchi.

Vi sono due vittime.

LONDRA, 3. — *Camera dei comuni.* — Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, visconte di Cranborne, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara nulla sapere a proposito dell'annunziata intenzione della Russia di sgombrare la Manciuria. I negoziati in proposito, ritardati in seguito alla morte di Li-Hung-Chang, continuano ora.

Il primo lord della tesoreria, Balfour, dice che spera di pubblicare domani sera la corrispondenza relativa alla Nota del-l'Olanda.

Si approva, con voti 226 contro 64, il credito supplementare di cinque milioni di sterline nel bilancio della guerra.

MONTREAL, 3. — Una tempesta di neve imperversa nel Canadà orientale, rendendo difficile l'approvigionamento alimentare di Montreal.

NEW-YORK, 3. — Una tempesta si è scatenata ieri. Sono segnalati numerosi naufragi.

LONDRA, 4. — *Camera dei lordi.* — Le sedute sono aggiornate al 10 corrente.

FALMOUTH, 4. — La barca francese *Chanaral* affondò davanti all'isola di Ouessant. Vi sono ventuno annegati.

Il vapore norvegese *Victoria* ha ricondotto a Falmouth il secondo della *Chanaral*.

AMBURGO, 4. — La Conferenza marittima internazionale per l'unificazione del diritto marittimo si riunirà ad Amburgo il 25 ed il 27 settembre.

La data è stata fissata d'accordo fra il Comitato permanente, in cui l'Italia è rappresentata dall'avv. Senigallia di Napoli, il Senato d'Amburgo e l'associazione tedesca di diritto marittimo.

All'ordine del giorno figurano il codice internazionale dell'assistenza e dell'abbordaggio e l'ipoteca marittima.

LONDRA, 4. — Il *Daily Mail* ha da Malta: Il Consiglio della difesa ha deciso di modificare l'organizzazione della difesa e di creare una riserva navale interamente composta di marinai maltesi.

CAIRO, 4. — Nella settimana scorsa sono stati segnalati nuovi casi di peste bubbonica, con 10 decessi, in Egitto, e specialmente a Tonlah.

PARIGI, 4. — Il *Gaulois* ha dall'Aja: Il ministro dell'interno, Kuyper, intervistato, ha dichiarato che l'intervento dell'Olanda nella questione anglo-boera sarà fecondo. La pace sarà fatta; tutto il mondo ed anche la stessa Inghilterra la desiderano, ed il Re Edoardo la vuole avanti la sua incoronazione.

LONDRA, 4. — Il *Daily Express* ha da New-York: Le Compagnie dei trasporti marittimi smentiscono la voce corsa che esse si siano accordate per aumentare i prezzi del trasporto dei viaggiatori.

Lo *Standard* ha da Bruxelles: Krüger ha dichiarato in una intervista di non poter fare alcuna concessione per la pace fra l'Inghiltera e l'Africa del Sud, non essendovi stato autorizzato dal Governo del Transwaal.

PARIGI, 4. — Il *Figaro* dice che Sully-Prudhomme ha fatto sapere al Comitato dell'Accademia francese che ha deciso di consacrare una parte del premio Nobel, che gli fu attribuito, per formare una rendita di 1500 franchi, la quale sarà posta ogni anno a disposizione di un poeta esordiente che non abbia i mezzi di pubblicare il suo primo volume di versi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 3 febbraio 1902.

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	759,0.
Umidità relativa a mezzodì	69.
Vento a mezzodì	W debolissimo.
Cielo	poco nuvoloso.
Termometro centigrado	Massimo 11°,7. Minimo 9°,1.
Pioggia in 24 ore	mm. 41,5.

Li 3 febbraio 1902.

In Europa pressione massima sulla Russia meridionale, Kiew 772, minima di 750 sul Mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro lievemente disceso all'estremo SE, salito altrove fino a 5 mm, in Sardegna; temperatura irregolarmente variata; pioggie numerose ed abbondanti al N e Centro, pioggiarelle sullo isole e penisola Salentina, nevicate in Val Padana, venti forti intorno a levante sull'alto, forti meridionali al S, qua e là mare agitato.

Stamane: cielo sereno in Sardegna; nuvoloso altrove; ancora pioggia sull'alto versante Adriatico e sul versante Siculo-Jonico; venti moderati o forti del 4° quadrante sull'Italia superiore e Sardegna, meridionali altrove; mare mosso od alquanto agitato.

Barometro: minimo a 763 sul medio Tirreno; massimo a 765 in Val Padana e penisola Salentina.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali sull'alta Italia, fra S e levante altrove; cielo vario sul versante Tirrenico, nuvoloso altrove con qualche pioggia; basso Adriatico agitato.

N.B. — Alle ore 13.30 è stato telegrafato a tutti i semafori di abbassare il segnale.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, li 3 febbraio 1902.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	3/4 coperto	legg. mosso	10 2	3 0
Genova	1/4 coperto	legg. mosso	4 9	2 6
Massa Carrara	1/4 coperto	calmo	7 0	2 7
Cuneo	coperto	—	2 0	— 2 8
Torino	coperto	—	0 5	— 1 8
Alessandria	coperto	—	3 2	1 8
Novara	nebbioso	—	3 3	— 1 1
Domodossola	—	—	—	—
Pavia	3/4 coperto	—	0 8	0 3
Milano	nebbioso	—	2 9	— 0 5
Sondrio	1/4 coperto	—	3 9	— 4 0
Bergamo	coperto	—	2 5	— 1 5
Brescia	nebbioso	—	5 8	0 0
Cremona	coperto	—	2 9	0 3
Mantova	nebbioso	—	1 8	— 0 8
Verona	piovoso	—	6 3	3 0
Belluno	nebbioso	—	2 1	0 4
Udine	piovoso	—	5 9	0 6
Treviso	coperto	—	6 0	2 0
Venezia	coperto	legg. mosso	5 2	0 6
Padova	piovoso	—	5 3	3 9
Rovigo	coperto	—	9 4	1 2
Piacenza	coperto	—	1 3	— 0 4
Parma	coperto	—	1 7	0 8
Reggio Emilia	coperto	—	2 3	0 5
Modena	coperto	—	1 9	0 1
Ferrara	piovoso	—	6 3	1 3
Bologna	coperto	—	2 8	1 2
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	coperto	—	4 2	1 2
Pesaro	piovoso	mosso	8 3	3 0
Ancona	piovoso	mosso	11 3	4 5
Urbino	nebbioso	—	6 0	— 0 2
Macerata	coperto	—	8 5	2 0
Ascoli Piceno	nebbioso	—	10 5	4 5
Perugia	coperto	—	6 2	4 4
Camerino	nebbioso	—	6 6	0 0
Lucca	coperto	—	8 2	— 0 7
Pisa	1/4 coperto	—	8 0	— 1 1
Livorno	1/4 coperto	calmo	7 0	0 1
Firenze	coperto	—	6 8	3 8
Arezzo	piovoso	—	9 7	3 2
Siena	coperto	—	4 2	1 4
Grosseto	sereno	—	6 2	1 0
Roma	coperto	—	13 0	9 1
Teramo	piovoso	—	10 4	5 5
Chieti	nebbioso	—	13 8	4 5
Aquila	coperto	—	8 1	3 1
Agnone	coperto	—	9 7	4 2
Foggia	coperto	—	11 0	5 0
Bari	coperto	calmo	15 0	9 8
Lecce	coperto	—	15 9	11 6
Caserta	3/4 coperto	—	15 5	9 2
Napoli	3/4 coperto	mosso	11 8	8 2
Benevento	3/4 coperto	—	11 9	6 9
Avellino	3/4 coperto	—	10 8	6 4
Caggiano	3/4 coperto	—	6 2	2 5
Potenza	coperto	—	7 4	3 3
Cosenza	1/2 coperto	—	13 0	4 0
Tiriolo	coperto	—	8 2	— 1 8
Reggio Calabria	coperto	calmo	15 0	10 8
Trapani	coperto	calmo	14 4	10 8
Palermo	coperto	legg. mosso	16 4	10 0
Girgenti	coperto	calmo	11 2	8 8
Caltanissetta	coperto	—	9 8	3 0
Messina	piovoso	calmo	14 3	11 0
Catania	piovoso	agitato	14 3	8 3
Siracusa	coperto	legg. mosso	14 3	8 5
Cagliari	sereno	calmo	10 2	6 3
Sassari	sereno	—	8 2	2 9

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*